Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 128

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 25 maggio 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 856-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1960, n. 460.
Autorizzazione all'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Brescia, ad accettare un legato . . . . Pag. 1922

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 461.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della B.M.V., in frazione Zellina del comune di San Giorgio di Nogaro (Udine). Pag. 1922

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 462.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Sandrigo (Vicenza) . Pag. 1922

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 463.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Francesco Costantino Marmocchi » di Poggibonsi (Siena) . . . . . . Pag. 1922

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 464.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lazzaro, in frazione San Lazzaro del comune di Treviso . . . . Pag. 1923

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 465.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, in frazione Sala del comune di Istrana (Treviso) . . . . Pag. 1923

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1960.
Nomina del prof. dott. Ugo Calderoni a componente del Consiglio superiore di statistica . . . . . . Pag. 1923

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1960.
Classificazione tra le provinciali di 13 strade in provincia di Gorizia . . . . Pag. 1923

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1960.
Classificazione tra le provinciali di 73 strade in provincia di Teramo . . . . Pag. 1924

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.
Classificazione tra le provinciali di 64 strade in provincia di Cuneo . . . . Pag. 1925

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.
Classificazione tra le provinciali di 52 strade in provincia di Vicenza . . . . Pag. 1926

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.
Classificazione tra le provinciali di 18 strade in provincia di Livorno . . . . Pag. 1927

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.
Classificazione tra le provinciali di 29 strade in provincia di Siracusa . . . . Pag. 1928

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione:
Vacanza della cattedra di « Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma . . . . Pag. 1929
Vacanza della cattedra di « Idraulica » presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova . . . Pag. 1929

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario dei « Prati », con sede nel comune di Villareggia (Torino), e nomina della Deputazione provvisoria dell'ente . . . Pag. 1929

Ministero dell'interno:
Autorizzazione al comune di Montescudo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957 . . . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Montescudo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 . . . Pag. 1930

Autorizzazione al comune di Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 . . . . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Palmi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 . . . . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Montegridolfo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Mondaino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Galeata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Gemmano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Stornarella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Civitella di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959. Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Stornara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . . . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Serracapriola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Motta Montecorvino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959. Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Carpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 . Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Montescudo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959 Pag. 1930
Autorizzazione al comune di Portico e San Benedetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959. Pag. 1930

Ministero della marina mercantile:
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Paola . Pag. 1931
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Zoagli . Pag. 1931
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Golfo Aranci . Pag. 1931
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Marina di Gioiosa Ionica . Pag. 1931

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 1931

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione: Concorso per titoli ed esami a due posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale della carriera direttiva delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti . Pag. 1932

Ministero dei lavori pubblici:
Comunicato relativo al bando di concorso nazionale, tra artisti italiani, per la progettazione di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille, da erigersi a Marsala, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 109 del 5 maggio 1960. Pag. 1935
Comunicato relativo al bando di concorso nazionale, tra artisti italiani, per la progettazione di un monumento a ricordo del sacrificio dei Fratelli Bandiera e degli altri Martiri, da erigersi nel territorio di Cosenza, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 116 del 12 maggio 1960. Pag. 1935

Ufficio medico provinciale di Alessandria: Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Valenza Pag. 1935

Ufficio veterinario provinciale di Udine: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine Pag. 1935

Ufficio medico provinciale di Padova: Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Padova . . . . Pag. 1935

Ufficio medico provinciale di Messina: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina . Pag. 1936

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1960, n. 460.

Autorizzazione all'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Brescia, ad accettare un legato.

N. 460. Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Brescia, viene autorizzato ad accettare il legato disposto dal sen. Carlo Bonardi.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 105.— VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 461.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della B.M.V., in frazione Zellina del comune di San Giorgio di Nogaro (Udine).

N. 461. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 24 ottobre 1959, integrato con prospetto e dichiarazione del 30 ottobre e 5 novembre 1959, relativo alla erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della B. M. V., in frazione Zellina del comune di San Giorgio di Nogaro (Udine), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 104. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 462.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Sandrigo (Vicenza).

N. 462. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Sandrigo (Vicenza) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 107. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 463.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Francesco Costantino Marmocchi » di Poggibonsi (Siena).

N. 463. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Francesco Costantino Marmocchi » di Poggibonsi (Siena) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 108. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 464.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lazzaro, in frazione San Lazzaro del comune di Treviso.

N. 464. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lazzaro, in frazione San Lazzaro del comune di Treviso.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 110. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 465.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, in frazione Sala del comune di Istrana (Treviso).

N. 465. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, in frazione Sala del comune di Istrana (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 111. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1960.

Nomina del prof. dott. Ugo Calderoni a componente del Consiglio superiore di statistica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Visto il proprio decreto 18 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre stesso anno, con il quale il dott. Franco Gioia, direttore generale del Ministero delle finanze, è stato nominato componente del Consiglio superiore di statistica per il biennio 1° novembre 1959-31 ottobre 1961, in rappresentanza del Ministero stesso;

Ritenuto che, a seguito della nomina del dott. Gioia a consigliere della Corte dei conti, il Ministero delle finanze ha designato, in sua sistituzione, il prof. dottore Ugo Calderoni, direttore generale del Ministero medesimo;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il prof. dott. Ugo Calderoni, direttore generale del Ministero delle finanze, è nominato componente del Consiglio superiore di statistica, in sostituzione del dott. Franco Gioia, per il rimanente periodo del biennio in corso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1960

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1960
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 190. — MASSIMO

(3194)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1960.

Classificazione tra le provinciali di 13 strade in provincia di Gorizia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Gorizia, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade, in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano compilato dalla suddetta Amministrazione provinciale;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Gorizia n. 68 del 20 settembre 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia in data 1° dicembre 1958, n. 22;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni per la graduatoria di provincializzazione;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Gorizia n. 5 del 24 gennaio 1959, relativa alle predette opposizioni;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Gorizia n. 22 del 14 marzo 1959;

Vista la delibera della Giunta provinciale amministrativa di Gorizia in data 1° aprile 1959, n. 2362, relativa alle opposizioni;

Visto il voto n. 2394 del 15 dicembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione ad esclusione della strada indicata al n. 16;

Visto l'unito elenco nel quale sono riportate le strade comprese nel piano che possono essere, ora, classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano descritto nelle premesse come su precisato.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI GORIZIA

Elenco delle strade provincializzate

1. Strada « Fogliano - San Pier d'Isonzo - Turriaco - Pieris »; da Fogliano (innesto con la strada provinciale « Direttissima Trieste - Udine ») - periferia a sud-est di San Pier d'Isonzo. Villa Braida - Turriaco (piazza) a Pieris (innesto con la SS. 14).

2. Strada « Pieris - San Canzian d'Isonzo - Staranzano - Monfalcone »: da Pieris (SS. 14) San Canziano d'Isonzo - Staranzano a Monfalcone (Anconetta) innesto sulla SS. 14.

3. Strada « Mariano - Fratta - Romans Villesse »: da Mariano nei pressi dello stabilimento Montiglio sulla strada pro-

vinciale « Direttissima Trieste - Udine » - Fratta - Romans (strada provinciale « Diramazione per Palmanova ») all'innesto con la provinciale « per Cervignano » - Villesse.

4. Strada « Capriva - Gradisca »: dalla strada statale n. 56 (progressiva km. 26,9) Moraro - Cimitero - Freifeld - Borgo Bidischini a Gradisca (innesto sulla strada provinciale « Raccordo di Borgo Viola »).

5. Strada « San Lorenzo di Mossa - Mario »: dalla strada statale n. 56 (progressiva km. 29,2) San Lorenzo (piazza della Chiesa) Cimitero di Moraro Corona a Mariano innesto sulla strada provinciale « Direttissima Trieste - Udine ».

6. Strada Cormos « Bivio Angoris - Medea - Versa »: dal Bivio di Angoris (strada provinciale « Direttissima Trieste Udine ») Fornaci di calce di Medea (piazza della Chiesa) Cimitero - Ponte sull'Judrio a Versa - (strada provinciale « Diramazione per Palmanova ») con diramazione per Chiopris (ponte sull'Judrio al confine provinciale).

7. Strada « Medea - Fratta »: da Medea (strada n. 7) a Fratta (innesto sulla strada n. 3).

8. Strada « Gorizia - Savogna - Sagrado »: da Gorizia (periferia di Sant'Andrea) - Savogna - Ponte sul Vipacco - Peteano - Poggio III Armata a Sagrado (innesto sulla strada provinciale « Direttissima Trieste - Udine ») nei pressi del ponte sull'Isonzo.

9. Strada « Sagrado - San Martin del Corso - Devetachi »: da Sagrado (via Dante - sottopassaggio ferroviario nord) Castel Nuovo - Sud di San Martino - innesto con la strada provinciale di Doberdò » al Bivio San Martino nei pressi di Devetachi).

10. Strada « San Lorenzo - Farra d'Isonzo »: dalla strada n. 6 da San Lorenzo a Farra d'Isonzo, innesto con la strada provinciale « per Cervignano ».

11. Strada « Ronchi - Staranzano »: dalla ex strada statale n. 14 (a mezzogiorno del passaggio a livello di Ronchi Sud) a Staranzano (lato Monfalcone) innesto sulla strada n. 2.

12. Strada « San Pier d'Isonzo - Ronchi dei Legionari »: da San Pier d'Isonzo (strada n. 1). Soleschiano - Ronchi all'innesto sulla strada « Direttissima Trieste - Udine ».

13. Strada « Rubbia - Gabria »: Rubbia (strada n. 9 - Gabria Superiore) - Innesto: sulla strada statale n. 55 verso sud.

(2943)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1960.

Classificazione tra le provinciali di 73 strade in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Teramo ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, debbono essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Teramo n. 76 del 23 luglio 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 9 in data 12 agosto 1958;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Teramo n. 125 del 5 novembre 1958 relativa alle opposizioni approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Teramo nella seduta del 6 marzo 1959, n. 903 di repertorio;

Visto il voto n. 1696 dell'8 settembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere, ora, classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse, come su precisato.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI TERAMO

Elenco delle strade provincializzate

1. Di Faiano: Dalla strada statale n. 150 presso Montorio, per Faiano e Colledonico alla strada provinciale Montorio-Isola-Castelli.
2. Di Miano: Dalla strada statale n. 150 per Miano alla strada statale n. 81.
3. Di San Massimo: Isola Gran Sasso-Colliberti-San Massimo.
4. Di San Pietro: Isola Gran Sasso-Pretara-Ceriseto-San Pietro.
5. Di Casale San Nicola: Isola Gran Sasso-Fano a Corno-Casale di San Nicola.
6. Di Ioannella: Ioannella-Villa Popolo.
7. Delle Tre Ciminiere: Atri-Tre Ciminiere-Silvi.
8. Di Pagannoni: Dalla strada provinciale Fonte a Collina per Pagannoni alla strada provinciale di Campli.
9. Di San Giovanni: Dalla provinciale Martinsicuro-Ancarano-Lempa alla strada statale n. 159.
10. Santa Reparata: Civitella del Tronto-Santa Reparata-Sant'Egidio alla Vibrata.
11. Di Villa Passo: Da Civitella del Tronto alla strada statale n. 81 presso Villa Passo.
12. Di Guardia Vomano: Dalla provinciale Roseto-Notaresco-Specola per Guardia Vomano alla strada statale n. 150.
13. Del Vezzola: Dalla strada statale n. 81 alla strada provinciale Torricella-Villa Popolo.
14. Di Poggio delle Rose: Da Poggio delle Rose alla strada provinciale Cermignano-Saputelli.
15. Del Casone: Dal Casone alla strada provinciale Casoli-Scerne.
16. Di Magnanella: Dalla strada provinciale della Laga per Magnanella a Castagneto alla provinciale Torricella-Villa Popolo.
17. Di Montepagano: Dalla strada provinciale Roseto-Notaresco-Castellalto a Montepagano.
18. Di Intermesoli: Dalla provinciale per Pietracamela ad Intermesoli.
19. Di San Vito: Dalla strada provinciale di Valle Castellana a San Vito.
20. Di Chioviano: Da Chioviano alla strada provinciale Bisenti-Castiglione M. R.
21. Di Cortino: Da Pagliaroli per Comignano a Cortino.
22. Del Convento Mosciano: Dal capoluogo di Giulianova alla strada provinciale Mosciano-Mosciano stazione.
23. Di Macchia da Sole: Dalla strada statale n. 81 per Garrufo, Guazzano a Macchia da Sole.
24. Di Nepezzano: Dalla strada statale n. 80 per Nepezzano, Monticelli, Colle Santa Maria, Colleminuccio, Colleatterrato, strada statale n. 80.

25. Di Arsita: Dal capoluogo di Arsita alla strada provinciale Bisenti-Confine Pescara.
26. Di Flamignano: Da Tossicia a Tozzanella e Flamignano.
27. Di Basciano: Dal capoluogo di Basciano alla strada provinciale Vomano-Bisenti.
28. Di Montefino: Dal capoluogo di Montefino alla strada provinciale Bisenti-Appignano.
29. Di Cellino: Dal capoluogo di Cellino Attanasio alla strada provinciale Cellino-Atri.
30. Di Rapino: Dalla strada statale n. 80 a Rapino ed a Spiano.
31. Di Mutignano: Atri-Mutignano-Pineto.
32. Santa Scolastica: Dalla strada provinciale Corropoli-Controguerra alla strada provinciale Controguerra-Vibrata.
33. Di Villa Mattoni: Dalla provinciale Martinsicuro-Ancarano-Villa Lempa in località Mattoni, al confine Ascolano.
34. Di Del Borsacchio: Dalla strada statale n. 16 a Cologna.
35. Di Rozzi: Dalla strada statale n. 159 alla provinciale Torano-Ancarano.
36. Di Villa Vallucci: Montorio-Schiaviano-Villa Vallucci-San Giorgio compreso il tratto per Altavilla.
37. Dei Prati di Tivo: Da Pietracamela ai Prati di Tivo.
38. Di Pascellata: Dal capoluogo di Valle Castellana per Pascellata alla strada provinciale del Bosco Martese.
39. Di Voltarrosto: Dalla provinciale Roseto-Notaresco-Castellalto alla strada statale n. 150.
40. Di Santa Petronilla: Dalla strada statale n. 150 alla strada statale n. 16.
41. Di Bascianella: Dalla strada provinciale Montorio-Isola-Castelli per Bascianella e Villa Sbarra alla strada provinciale del Mavone.
42. Di Poggio Casone: Dalla strada statale n. 159 presso Nereto alla provinciale Salinello.
43. Di Cavatassi: Dalla strada statale n. 262 presso Villa Maggi, per Cavatassi alla strada statale n. 159.
44. Di Sant'Eurosia: Dalla strada statale n. 159 presso Sant'Egidio, alla strada provinciale Civitella-Favale-Villa Ricci.
45. Di Gabbiano: Dalla strada statale n. 81 presso Villa Lempa, al confine Ascolano, passando per Collebigliano-Piano San Pietro e Gabbiano.
46. Dei Cavalieri: Dalla strada provinciale Roseto-Notaresco-Castellalto alla strada statale n. 150.
47. Lungomare Tortoreto: Lungomare da Alba Adriatica alla strada statale n. 16.
48. Tortoreto-Alba Adriatica: Da Tortoreto ad Alba Adriatica.
49. Del Fino: Dalla strada statale n. 81 alla strada statale n. 16 (tratti ricadenti in territorio teramano).
50. Di Villa Zaccheo: Dalla strada statale n. 80 per Villa Zaccheo alla strada provinciale Roseto-Notaresco-Castellalto.
51. Torano-Controguerra: Dal capoluogo di Torano Nuovo alla provinciale Ancarano-Controguerra-Villa Lempa.
52. Di San Mauro: Bellante-San Mauro-Strada statale n. 80.
53. Della Casermetta: Dalla strada statale n. 81 per Ripe di Civitella alla Casermetta Forestale.
54. Di Castilenti: Dal capoluogo di Castilenti alla strada statale n. 81.
55. Controguerra-Tronto: Da Controguerra alla strada di bonifica del Tronto.
56. Sant-Egidio-Tronto: Dal capoluogo di Sant'Egidio alla Vibrata alla strada di bonifica del Tronto.
57. Di San Silvestro: Dalla strada proviniale Atri-Silvi alla strada statale n. 16 passando per la frazione di San Silvestro.
58. Garrufo-Sant'Omero: Dalla strada provinciale di Fonte a Collina a Sant'Omero.
59. Delle Torri: Dalla strada provinciale Garrufo-Torano alla strada provinciale Torano-Ancarano.
60. Di Villa Ranalli: Dalla strada statale n. 159 alla strada statale n. 16 nei pressi di Villa Ranalli.
61. Di Santa Maria di Propezzano: Dalla strada provinciale Notaresco-Atri alla strada statale n. 150 passando per il Convento di Santa Maria di Propezzano.
62. Di Grasciano: Dalla strada statale n. 80 per Grasciano alla strada provinciale Roseto-Castellalto.
63. Di San Giorgio: Dalla strada statale n. 81 per San Giorgio al confine di Pescara.
64. Di Collemarmo: Dalla strada provinciale Bisenti-Appignano a Collemarmo.
65. Di Poggio Morello: Dalla strada provinciale Sant'Omero-Mosciano per Poggio Morello alla strada statale n. 159.
66. Viale Martinsicuro: Dalla strada statale n. 16 presso Martinsicuro alla provinciale Colonnella-Ancarano-Villa Lempa.
67. Del Tronto: Dalla strada statale n. 16 al confine ascolano compresi gli allacciamenti alla strada statale n. 4 in località Poggio di Bretta-Pagliare ed Ancarano.
68. Di Caiano: Pagliaroli-Elice-Agnova-Caiano.
69. Di Cervaro: Dalla strada statale n. 80 presso Aprati a Cervaro.
70. Bosco Martese: Ceppo-Pietralta-Confine ascolano.
71. Colledoro-Castelli: Da Colledoro a Castelli, tratto Colledoro-Colle.
72. Del Rovano: Dalla strada statale n. 262 alla strada statale n. 80 nei pressi della stazione ferroviaria di Mosciano Sant'Angelo.
73. Di Case Bonaduce: Da Case Bonaduce al Convento degli Zoccolanti.

(2948)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 64 strade in provincia di Cuneo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Cuneo ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade, in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 27 ottobre 1958, n. 101/14 del Consiglio provinciale di Cuneo;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato sul Foglio annunzi legali della provincia di Cuneo in data 16 dicembre 1958, n. 47;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 10 agosto 1959, n. 109/3 del Consiglio provinciale di Cuneo approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Cuneo nella seduta del 29 settembre 1959;

Visto il voto 10 novembre 1959, n. 2056, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1960

Il Ministro: Togni

PROVINCIA DI CUNEO

Elenco delle strade provincializzate

1. Dei Poggi - da bivio statale n. 28 presso Ceva a Mombasiglio.
2. Di Valle Uzzone - da bivio statale n. 29 presso Cortemilia a Pezzolo - Scaletta Uzzone Confine provincia di Savona e diramazione a Castelletto Uzzone.
3. Di Mombarcaro - da bivio provinciale n. 54 in località Sette Vie a Mombarcaro - bivio provinciale n. 31 presso Niella Belbo.
4. Di Elva - da bivio statale n. 22 in località Ponte Marmora a Elva.
5. Dell'Alta Valle Varaita - da Sampeyre a Pontechianale e diramazione Casteldelfino-Bellino.
6. Di Benevello - da bivio statale n. 29 in località Manera Benevello a bivio provinciale n. 32 in località Tre Cunei e diramazione di Benevello.
7. Della Valle Pennavaira - da Nasino (confine Provincia di Savona) ad Alto-Caprauna.
8. Di Roaschia da Roccavione a Roaschia.
9. Di Valmala - da bivio provinciale n. 8 in località Ponte Valcurta a Valmala.
10. Di Valle San Lorenzo - da Canale a Valle dei Lunghi-Santo Stefano Roero - Valle di San Lorenzo-Berteri (confine provincia di Torino) e diramazione per Pralormo.
11. Di Camerana - da bivio provinciale n. 11 in località Gabutti a Camerana Villa - bivio provinciale n. 6 in località Case Prandi.
12. Di Castelmagno - da Pradleves a Campomolino.
13. Di Valle Marmora - da bivio statale n. 22 in località Ponte Marmora a Marmora e diramazione per Canosio.
14. Di Bergolo - da Cortemilia a Bergolo.
15. Del Torrente Cusina - da Castellino-Igliano a bivio provinciale n. 6 in località Bric Berico e diramazione di Marsaglia.
16. Di Celle Macra - da bivio statale n. 22 in località Villar a Celle Macra.
17. Di Gambasca - da Martiniana a Gambasca-Sanfront.
18. Di Isasca da Venasca a Isasca.
19. Dei Roero - da bivio provinciale n. 29 in località Ponte Colonie a Baldissero - bivio provinciale n. 10 in località Rio Largo e diramazione di Montaldo Roero.
20. Di Roccadebaldi - da bivio provinciale n. 4 Roccadebaldi a bivio statale n. 22 in località Crava.
21. Di Roccasparvera - da bivio statale n. 21 in località Beguda a Roccasparvera - Gaiola.
22. Di Roccabruna - da bivio statale n. 22 presso Dronero a Roccabruna.
23. Di Rifreddo - da bivio strada provinciale n. 26 a Rifreddo - bivio provinciale n. 26 (verso Sandront).
24. Di Castellar - da bivio strada provinciale n. 47 a Castellar.
25. Di Serralunga - da bivio provinciale n. 3 in località Cascinotta a Serralunga - Roddino.
26. Di San Bernardo - da Mondovì (borgo Crocera) e Bastia - bivio provinciale n. 59 in località Surie di Clavesana e diramazioni a Cigliè ed a Rocciglìè.
27. Di Montemale da bivio strada provinciale n. 23 in località Valgrana a Montemale.
28. Di Stroppo - da bivio statale n. 22 in località Bassura a Stroppo.
29. Di Monasterolo - da bivio strada provinciale n. 7 presso Saluzzo a Scarnafigi - Monasterolo - Cavallermaggiore.
30. Di Valle Talloria - da bivio provinciale n. 3 in località Gallo d'Alba a Sinio - Costepomo - bivio provinciale n. 57.
31. Di Torresina - da bivio provinciale n. 32 in località Case Zuppa a Torresina.
32. Di Valloriate - da bivio statale n. 21 presso Gaiola a Valloriate.
33. Di Scarnafigi - da bivio strada provinciale n. 1 presso Moretta a Villanova - Solaro - Scarnafigi - incrocio strada provinciale n 7 - Lagnasco.
34. Di Pocapaglia - da Bra a Pocapaglia - bivio provinciale n. 10 presso Sommariva Perno e diramazione a Pocapaglia.
35. Di Roascio - da bivio provinciale n. 32 (km. 4) a Roascio.
36. Di Rittana - da bivio statale n. 21 presso Gaiola a Rittana.
37. Di Lagnasco - da bivio strada provinciale n. 1 presso Saluzzo a Lagnasco - bivio strada provinciale n. 1 in località Verzuolo.
38. Di Treiso - da bivio provinciale n. 3 in località Tre Stelle di Neive a Treiso.
39. Di Manasterolo Soprano - da Monasterolo Casotto a Borgata Soprana.
40. Di Cartignano - da bivio statale n. 22 a Cartignano.
41. Di Murello - da bivio strada di Scarnafigi presso Moretta a bivio strada per Villanova Solaro presso Murello.
42. Di Monticello da bivio statale di Santa Vittoria a Monticello Borgo - Monticello Villa.
43. Di Battifollo - da Bagnasco a Battifollo - Scagnello - bivio provinciale n. 34 di Valle Mongia e diramazione Battifollo - Poggi Santo Spirito - Ceva.
44. Di Sambuco - da bivio statale n. 21 a Sambuco.
45. Di Limone - da bivio strada statale n. 20 a Limone - bivio strada statale n. 20 (verso Tenda).
46. Di Cavallerleone - da bivio strada provinciale n. 29 presso Racconigi a Cavallerleone - bivio strada di Monasterolo in località ponte sul Maira presso Cavallermaggiore.
47. Di Perletto - da bivio provinciale n. 11 a Perletto.
48 Di Bosia - da bivio provinciale n. 31 in località Rutte a Bosia.
49. Di Sale Langhe - da bivio statale n. 28 a Sale Langhe - Sale San Giovanni - bivio provinciale n. 6.
50. Di Villar San Costanzo - da bivio provinciale n. 24 a Villar San Costanzo.
51. Di Ruffia - da Ruffia a bivio strada di Cavallerleone presso Cavallermaggiore.
52. Di Vezza d'Alba - da bivio statale n. 29 in località Borbore a Vezza d'Alba e diramazione Borgonuovo - statale n. 29.
53. Di Santa Vittoria - da bivio statale di Santa Vittoria (Crocera Burdina) a Santa Vittoria - Borgo - bivio statale di Santa Vittoria e diramazioni a Villa e bivio Guriot.
54. Di Valle Negrone - da bivio statale n. 28 in località Ponte di Nava a Viozene - Upega - confine provincia (località Colletta) e diramazione bivio Monesi - Piaggia.
55. Di Destra Maira da bivio strada provinciale n. 1 in regione Borgo Valentino di Busca - Villafalletto a Vottignasco - Suniglia bivio strada statale n. 20 in località circonvallazione di Savigliano.
56. Della Cavallotta - da bivio strada provinciale n. 1 in località Costigliole a Pomarolo - Cavallotta - Maresco - bivio strada provinciale n. 7 in località Ponte sul Maira presso Savigliano e diramazione di San Salvatore.
57 Di Grinzane Cavour da bivio provinciale n. 3 in località Gallo d'Alba a Grinzane Cavour - Diano.
58. Delle Serre da bivio provinciale n. 3 presso Alba a Como - Cascina Borneto (bivio comunale per Treiso).
59. Di Lequio Tanaro - da bivio provinciale n. 3 presso Benevagienna a Lequio Tanaro - Monchiero.
60. Di Pratavecchia - da bivio strada statale n. 22 presso Dronero a Pratavecchia - Monastero - Castelletto di Busca - bivio strada di Caraglio in regione San Giuseppe di Busca.
61. Di Falicetto - da bivio strada provinciale n. 1 presso Saluzzo a Falicetto - bivio della Cavallotta - bivio strada provinciale n. 25 in località ponte sul torrente Maira presso Villafalletto.
62. Dei Mattutini - da Bossolasco a torrente Belbo - Mattutini - Niella Belbo.
63. Di Panirole - da Barolo a bivio provinciale n. 57 presso Monforte.
64. Di Valle Casotto da bivio provinciale n. 35 in località Tetti Casotto a Pamparato.

(2944)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 52 strade in provincia di Vicenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Vicenza ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione provinciale stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 20 settembre 1958, n. 12725/448, del Consiglio provinciale di Vicenza;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Vicenza in data 7 ottobre 1958, n. 21;

Vista la delibera 28 febbraio 1959, n. 3580/554, del Consiglio provinciale di Vicenza, vistata per approvazione dalla Giunta provinciale amministrativa di Vicenza in data 11 giugno 1959, n. 10532/3668, relativa alle opposizioni;

Visto il voto 8 settembre 1959, n. 1699, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI VICENZA

Elenco delle strade provincializzate

1. Poiana Maggiore - confine con Verona per Cologna e diramazione per Asigliano.
2. Poiana Maggiore - Sossano.
3. Ponticelli di Agugliaro - SS. 247 - Riviera - confine con Padova verso Vò.
4. Orgiano - Sossano - Capitello di Barbarano - Confine con Padova in località Lovolo.
5. Strada provinciale San Feliciano - Alonte.
6. Orgiano - Grancona Brendola - Strada provinciale di Lonigo e diramazioni per San Germano dei Berici e per Perarolo.
7. Barbarano - Villaga.
8. SS. 247 - Riviera (Ponte di Mossano) - Mossano.
9. Sarego (strada provinciale di Lonigo) - Ponte - Monticello di Fara - SS. 11.
10. Vicenza (Monte Bella Guardia) - Arcugnano - Barbarano - Diramazione per Zovencedo.
11. Longare - Montegalda - Confine con Padova.
12. Montegaldella Montegalda - Grisignano di Zocco (SS. 11).
13. SS. 11 (Montebello) - confine con Verona per Terrossa e diramazione per Gambellara.
14. Camisano - confine con Padova per Piazzola.
15. Camisano - confine con Padova verso Isola di Carturo e diramazione per Gazzo.
16. Vancimuglio - Grumolo delle Abbadesse - innesto provinciale Camisana.
17. Longare (Secula) - Torri di Quartesolo (SS. n. 11).
18. Vicenza (Stanga) - Bertesinella - Marola - confine con Padova.
19. SS. 53 - Quinto Vicentino.
20. Montebello - Arzignano e diramazione per Zermeghedo.
21. Vicenza (Olmo) - Altavilla Vicentina.
22. Vicenza (Olmo) - Creazzo - Sovizzo - Castelgomberto - SS. 246 di Recoaro e diramazioni Sovizzo - Tavernelle e Creazzo Basso - Municipio.
23. Vicenza (Campo di Gallo) - Monteviale - Gambugliano.
24. SS. 246 di Recoaro - Brogliano.
25. SS. 46 - Costabissara.
26. SS. 53 Monticello Conte Otto e diramazione Cavazzale - Pilastroni (SS. n 248).
27. Chiampo - Crespadoro - Confine con Verona verso Bolca.
28. Valdagno - Monte Magrè - Schio.
29. San Vito di Leguzzano - Monte di Malo - Priabona (strada provinciale)
30. Strada della Molina - Malo - Innesto provinciale Pedemontana.
31. Isola Vicentina - Villaverla.
32. SS. 53 Bolzano Vicentino - Pozzoleone - confine con Padova località San Giovanni e diramazione Pozzoleone confine Padova località Capitello.
33. Strada Bassanese: da Tre Ponti di Bassano al confine con Padova verso San Pietro in Gù.
34. Longa di Schiavon - Tezze - Belvedere (SS. 47) e diramazione Tezze - Confine con Padova.
35. Rossano Veneto - Cassola - Fellette - Romano (SS. 248) e diramazione San Zeno - SS. n. 47.
36. Cartigliano - Rosà (SS. 47).
37. Nove - Marostica (SS. 248).
38. Strada provinciale Summanese - Sant'Ulderico - Bosco di Tretto
39. Thiene Zugliano - Fara - strada provinciale Gasparona.
40. Thiene - Zanè Santorso - (detta delle Garziere).
41. Breganze - Salcedo - Lusiana - Puffele.
42. Strada provinciale Gasparona (Borgo Panica, Marostica) Pianezze - Malvena - Innesto strada provinciale Gasparona in contrada Ponticelli.
43. Marostica - Crosara - Fontanelle di Conco.
44. Bassano - Conco - Asiago e diramazione Turcio e Gallio.
45. Bassano - Campolongo - Valstagna - Foza.
46. SS. n. 47 Pove - Romano Alto - SS. 141 - confine con Treviso presso Contrà Corte.
47. Arsiero - Posina e diramazione Castana - Laghi.
48. Arsiero - Strada provinciale Valdastico.
49. Strada provinciale Valdastico - San Pietro Valdastico.
50. Strada provinciale Valdastico - Pedemonte località Longhi.
51. SS. n. 246 di Recoaro - Trissino.
52. SS. n. 246 di Recoaro - Tezze - Strada provinciale Arzignanese (Madonnetta).

(2945)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 18 strade in provincia di Livorno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge l'Amministrazione provinciale di Livorno ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione provinciale stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 27 giugno 1958, n. 880, del Consiglio provinciale di Livorno;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Livorno in data 5 agosto 1958;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera 10 novembre 1958, n. 1040, del Consiglio provinciale di Livorno;

Viste le delibere 13 febbraio 1959, n. 3649 e 21 maggio 1959, n. 4729, della Giunta provinciale amministrativa di Livorno;

Visto il voto 28 luglio 1959, n. 1365, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto lo unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1960

Il Ministro: Togni

PROVINCIA DI LIVORNO

Elenco delle strade provincializzate

1. Via della Principessa: San Vincenzo-Piombino.
2. Via delle Sorgenti: Livorno-Statale n. 206 (Pisana-Livornese) in località Collesalvetti.
3. Circuito Montenero: Montenero Basso-Statale n. 1 (Aurelia) presso Castel Sonnino.
4. Campiglia Marittima-Cafaggio-Roviccione-Casalpiano-Rio Torto.
5. Via dei Pelaghi-Via della Valle Benedetta-Via della Fociarella-Via di Colognole: Livorno-Valle Benedetta-Colognole-Strada statale n. 206 (Pisana-Livornese).
6. Via di San Guido-Via Bolgherese-Via dell'Accattapane San Guido-Strada statale n. 1-Bolgheri-Strada statale n. 1.
7. Cecina-Casale Marittimo: Da Cecina al confine con la provincia di Pisa verso Casale Marittimo.
8. Cecina-Montescudaio: Da Cecina al confine con la provincia di Pisa verso Montescudaio.
9. Via della Torre: Vada-Strada statale n. 206 (Pisana-Livornese).
10. Via delle Capanne: Gabbro-Statale n. 206 (Pisana-Livornese).
11. Via del Chiappino: Castelnuovo della Misericordia-Strada statale n. 206.
12. San Lorenzo-Casa Lappi-Banditelle-Statale n. 1.
13. Via dei Poggi: Collesalvetti-Strada provinciale delle Colline.
14. Marciana-Zanca-Colle d'Orano-Mortigliano-Punta Nera-Chiessi-Pomonte.
15. Via del Volterraio: Magazzini-Quadrivio Padre Eterno.
16. Ponte del Brogi-Enfola-Viticcio.
17. Schiopparello-Magazzini Bagnaia: Provinciale bivio Boni-Porto Azzurro-Schiopparello-Magazzini-Bagnaia.
18. Zanca-Sant'Andrea.

(2947)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 29 strade in provincia di Siracusa.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Siracusa ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, debbono essere classificate provinciali;

Vista la delibera del delegato della Regione, di Siracusa, n. 838 del 22 agosto 1959;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 40 del 3 ottobre 1959;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del delegato della Regione, di Siracusa, n. 1265 del 22 dicembre 1959, relativa alle opposizioni, approvata dalla Commissione provinciale di controllo con provvedimento n. 139 in data 15 gennaio 1960;

Visto il voto n. 410 del 10 febbraio 1960, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere, ora, classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali, ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1960

Il Ministro: Togni

PROVINCIA DI SIRACUSA

Elenco delle strade provincializzate

1. Belfronte-Taverna-Strada statale n. 124: Dalla strada statale n. 124 progressiva km. 114+550 nei pressi del ponte sul fiume Anapo alla strada provinciale n. 36 in contrada Carruggia, attraverso le contrade San Tommaso, Belfronte e Taverna.
2. Cretazzo-Cifalino-Cavadonna: Dal km. 6 della strada provinciale n. 14 alla strada statale n. 124 al km. 112 attraverso le contrade Cretazzo, Cifalino con diramazione alla strada provinciale n. 12 in contrada Cavadonna.
3. Sortino-Fiumara-Mandredonne-Strada statale n. 124: Dall'abitato di Sortino per la valle del torrente Coste-Giardini-Fiumara al km. 7+200 della strada n. 86, in contrada Tenuta nei pressi della Bibbia.

4. Belvedere-Stazione Targia: Dall'abitato di Belvedere (frazione di Siracusa) al km. 162 della strada statale n. 114 nei pressi della stazione Targia.

5. Bimmisca-Agliastro-Strada statale n. 115, con diramazione per Maccari-San Lorenzo-Luparello-Passo Corrado: Dalla strada provinciale n. 11 in contrada Bimmisca, per Agliastro Bombisena - Muddaura alla strada provinciale n. 26 nei pressi di Rosolini con diramazione per la strada provinciale n. 22 in contrada Passo Corrado.

6. Carlentini-Brucoli-Castelluccio-Agnone: Dalla progressiva km. 131+700 della strada statale n. 114, dopo Carlentini, per Luogo Grande-Mangiamele-Porcaria-Camera, alla strada provinciale n. 1 nei pressi di Agnone - Una diramazione alla stazione di Castelluccio sulla ferrovia Siracusa-Catania - Altra diramazione alla strada provinciale n. 47 in contrada Agnone.

7. Fanusa-Terrauzza-Milocca, con diramazione per punta Arenella: Dalla progressiva km. 404+600 della strada statale n. 115 nei pressi di Tiralongo alla progressiva km. 403+100 della strada statale n 115 per Isola-Terrauzza-Milocca, diramazione per punta Arenella.

8. Avola-Fiumara-Calabernardo-Lido Noto-Pizzuta, con diramazione per l'Asinaro: Dall'abitato di Avola per le contrade Fiumara, l'Asinaro, Lido di Noto fino alla strada provinciale n. 19 in contrada Pizzuta.

9. Monticelli-Albinelli-Cannizzoli-Santa Catrini, con diramazione per Pennino: Dalla strada provinciale n. 30 in contrada Monticelli, per Cannizzoli-Albinelli alla strada statale n. 14 progressiva km. 146+500 in contrada Santa Catrini.

10. Monte Sant'Elena-Monte Tauro: Dalla strada statale n. 193 nei pressi di Augusta per Sant'Elena e Monte Tauro al km. 3 della strada provinciale n. 1.

11. San Cusmano-Giannalena: Dalla progressiva km. 156 della strada statale n. 114 alla stazione di Megara-Giannalena sulla ferrovia Siracusa-Catania.

12. Noto Antica-Testa dell'Acqua-Burlò Santa Maria-Scala: Dalla strada provinciale n. 24 frazione Testa dell'Acqua alla statale Noto-Palazzolo con due diramazioni al km. 11 in contrada Santa Maria-Scala e al km. 12 in contrada Villa Vela.

13. Marcellino-Agliastro-Mulinello: Dalla strada statale n. 193 in contrada Luogo Grande, dopo il ponte Mulinello per Vignola alla stazione di Brucoli.

14. Lentini-Val Savoia: Dalla progressiva km. 124 della strada statale n. 114 alla progressiva km. 9 della strada statale bivio Fazzotto-Palagonia, nei pressi della stazione ferroviaria di Val Savoia.

15. Biviere-Scordìa: Dalla strada n. 67 nel villaggio « Biviere », a Francofonte-Scordia.

16. Buccheri-La Cava-Sughereto-Rizzolo: Dall'abitato di Buccheri, per Cava e Sughereto alla strada n. 72 in contrada Rizzolo.

17. Margio-Tallarita-Frassino-Rizzolo-Passolargo: Dalla progressiva km. 7+800 della strada provinciale n. 5 attraverso Tallarita-Frassino e Rizzolo alla strada provinciale n. 33 in contrada Passolargo.

18. Cugni-Stallaini-Canzeria-Cassibile: Dalla progressiva km. 27 della strada provinciale n. 14 dopo Canicattini attraverso Stallaini-Canzeria-Cugno alla strada provinciale n. 38 nei pressi della frazione di Cassibile.

19. Floridia-Monasteri-Canicattini: Dalla strada provinciale n. 12 dell'abitato di Floridia attraverso Monasteri, Gemmuzza e Bagni all'abitato di Canicattini.

20. Diddino-Monte Climiti-Saiazza: Dalla progressiva km. 3+700 della strada provinciale n. 25 in contrada Diddino attraverso il Monte Climiti alla progressiva km. 11+000 della strada provinciale n. 30 in contrada Saiazza.

21. Fusco-Tremilia-Grottone: Dalla progressiva km. 118 della strada statale n. 124 in contrada Fusco di Siracusa alla progressiva km. 7 della strada provinciale n. 46 nei pressi della frazione di Belvedere - Una diramazione si allaccia alla progressiva km. 8+600 della stessa strada provinciale n. 46 in contrada Grottone.

22. Castagna-Pagliarelli-Bochini: Dalla progressiva km. 7+000 della strada statale Noto-Palazzolo in contrada Castagna attraverso Pagliarelli alla strada provinciale n. 15 nei pressi delle Case Modica.

23. Agnglia-Bancazzo-San Marco-Testa dell'Acqua: Dalla progressiva km. 6+400 della strada provinciale n. 24 in contrada « Pozzo di Bauli » alla progressiva km. 17+300 della strada statale Noto-Palazzolo - Una diramazione collega l'arteria alla frazione Testa dell'Acqua sulla strada provinciale n. 24.

24. Strada del Castelluccio: Dalla progressiva km. 16 della strada provinciale n. 18 alla progressiva km. 10+500 della strada provinciale n. 24 in contrada Rigolizia.

25. Prainito-Renna: Dalla progressiva km. 9+500 della strada provinciale n. 17 alla progressiva km. 5+300 della strada provinciale n. 18 in contrada Renna.

26. Marzameni-Portopalo: Dall'abitato di Marzameni all'abitato di Portopalo.

27. Marzameni-Chiaramida: Dalla progressiva km. 17+300 della strada provinciale n. 19 in contrada Cozzi al km. 16+500 della strada provinciale n. 22 in contrada Chiaramida.

28. Sant'Alfano-Bibbia: Dall'abitato di Canicattini attraverso Sant'Alfano-Bibbia alla progressiva km. 88+400 della strada statale n. 124 in contrada Pagliarazzi.

29. Pennino-Luppada: Dal km. 3+000 della strada provinciale n. 9 attraverso Valle Pozzo e Cuppudia al km. 7 della strada provinciale n. 32 nei pressi della Masseria Zammura.

(2946)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di « Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3189)

Vacanza della cattedra di « Idraulica » presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova, è vacante la cattedra di « Idraulica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3190)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario dei « Prati », con sede nel comune di Villareggia (Torino), e nomina della Deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 3 aprile 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1960, registro n. 7, foglio n. 102, su proposta del Ministro per l'agricoltura e e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario dei Prati, con sede in Villareggia (Torino) ed è stata nominata la Deputazione provvisoria dell'ente, nelle persone dei signori:

Formia Giovanni, Carra Giuseppe e Carra Martino.

(2988)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Montescudo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1960, registro n. 10 Interno, foglio n. 95, il comune di Montescudo (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.630.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3145)

Autorizzazione al comune di Montescudo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1960, registro n. 10 Interno, foglio n. 94, il comune di Montescudo (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.630.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(3146)

Autorizzazione al comune di Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1960, registro n. 10 Interno, foglio n. 101, il comune di Bianco (Reggio Calabria) e autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(3147)

Autorizzazione al comune di Palmi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 2 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1960, registro n. 10 Interno, foglio n. 100, il comune di Palmi (Reggio Calabria) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 124.900.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(3148)

Autorizzazione al comune di Montegridolfo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 10, il comune di Montegridolfo (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.600.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3149)

Autorizzazione al comune di Mondaino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 45, il comune di Mondaino (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3150)

Autorizzazione al comune di Galeata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 9, il comune di Galeata (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.480.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3151)

Autorizzazione al comune di Gemmano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1960, registro n. 10 Interno, foglio n. 196, il comune di Gemmano (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3152)

Autorizzazione al comune di Stornarella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 5, il comune di Stornarella (Foggia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3153)

Autorizzazione al comune di Civitella di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 8, il comune di Civitella di Romagna (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3154)

Autorizzazione al comune di Stornara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 14, il comune di Stornara (Foggia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.600.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3155)

Autorizzazione al comune di Serracapriola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 4, il comune di Serracapriola (Foggia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.640.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3156)

Autorizzazione al comune di Motta Montecorvino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 3, il comune di Motta Montecorvino (Foggia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3157)

Autorizzazione al comune di Carpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 6, il comune di Carpino (Foggia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3158)

Autorizzazione al comune di Montescudo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1960, registro n. 10 Interno, foglio n. 195, il comune di Montescudo (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.630.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3159)

Autorizzazione al comune di Portico e San Benedetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 11, il comune di Portico e San Benedetto (Forlì) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.660.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3160)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Paola.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 7 gennaio 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 18.769,093 sita nella spiaggia di Paola, riportata in catasto al foglio n. 15, particelle nn. 66 e 106 del comune di Paola.

(2952)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Zoagli.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 7 gennaio 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 665,91, sita nella spiaggia di Zoagli, riportata in catasto al foglio n. 11, particella n. 464/*a* del comune di Zoagli.

(2953)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Golfo Aranci.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 29 febbraio 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 2430, sita nella spiaggia di Golfo Aranci, riportata in catasto al foglio n. 11 sviluppo *A* mappali nn. 27, 28, 29, 30, 36, 38, 39, 86, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 168 del comune di Olbia.

(2954)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Marina di Gioiosa Ionica.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 28 gennaio 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 110,60, sita nella spiaggia di Marina di Gioiosa Ionica, riportata in catasto al foglio n. 17, particella n. 283 ed al foglio n. 20, particelle numeri 421 e 422 del comune di Marina di Gioiosa Ionica.

(3057)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 119

Corso dei cambi del 24 maggio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,90	620,82	620,80	620,70	620,68	620,83	620,70	620,72	620,85
$ Can.	630,25	630,50	630,75	630,15	630,70	630,35	629,75	630,50	630,45	630,45
Fr Sv.	143,86	143,98	143,935	143,95	143,83	143,88	143,94	143,85	143,90	143,93
Kr D.	89,85	89,88	89,88	89,87	89,95	89,85	89,86	89,85	89,84	89,85
Kr N.	87,02	87,02	87,02	87,03	87,04	87,02	87,04	87 —	87,03	87 —
Kr Sv.	120,02	120,04	120 —	120,02	120 —	120 —	120,02	120,05	120,04	120 —
Fol.	164,65	164,68	164,66	164,67	164,65	164,65	164,66	164,67	164,66	164,65
Fr. B.	12,45	12,456	12,45	12,46	12,445	12,45	12,45	12,45	12,44	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,64	126,62	126,67	126,66	126,65	126,65	126,665	126,65	126,66	126,65
Lst.	1741,56	1741,80	1741,40	1741,375	1741,25	1741,35	1741,50	1741,70	1741,65	1741,50
Dm. occ.	148,85	148,88	148,88	148,87	148,88	148,84	148,87	148,90	148,85	148,88
Scell. Austr.	23,84	23,845	23,84	23,84	23,80	23,84	23,84	23,85	23,84	23,85

Media dei titoli del 24 maggio 1960

Rendita 3,50 % 1906	75,70
Id. 3,50 % 1902	73,05
Id. 5 % 1935	105 —
Redimibile 3,50 % 1934	98,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,15
Id. 5 % 1936	101,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,15
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,30
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 maggio 1960

1 Dollaro USA	620,815
1 Dollaro canadese	629,95
1 Franco svizzero	143,945
1 Corona danese	89,866
1 Corona norvegese	87,035
1 Corona svedese	120,02
1 Fiorino olandese	164,67
1 Franco belga	12,45
1 Franco nuovo (N.F.)	126,656
1 Lira sterlina	1741,437
1 Marco germanico	148,871
1 Scellino austriaco	23,844

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli ed esami a due posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale della carriera direttiva delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, concernente l'ordinamento delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, e sue successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1958, n. 1305, concernente i ruoli e le carriere del personale delle Soprintendenze alle antichità e belle arti;

Vista la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Vista la legge 5 giugno 1951, n. 376;

Vista la legge 27 febbraio 1955, n. 53;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Considerato che in applicazione della predetta legge 1955, n. 53, si sono resi vacanti due posti nel ruolo della carriera direttiva delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, posti che debbono essere conferiti, ai sensi dell'art. 7 della legge medesima mediante concorso riservato al personale statale non di ruolo e appartenente ai ruoli aggiunti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a due posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle Soprintendenze alla antichità e belle arti (coefficiente 229), per la categoria di storia dell'arte riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti, in possesso del diploma di laurea in lettere e filosofia.

Art. 2.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200 e firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate o fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle antichità e belle arti - Ufficio concorsi, entro il termine di giorni sessanta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nelle domande gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, o perdono giudiziale e i precedenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni;

i) il proprio domicilio o recapito al quale desiderano siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

Le domande dovranno contenere in calce il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Alla domanda dovrà essere allegata, per il personale di ruolo aggiunto una copia dello stato di servizio e per il personale non di ruolo una dichiarazione del capo dell'ufficio nel quale l'interessato presta servizio dalla quale risulti la esatta natura del rapporto d'impiego. Tali documenti dovranno essere rilasciati in data successiva a quella della pubblicazione del presente bando di concorso.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero dopo il termine sopraindicato, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso.

Art. 3.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I requisiti che diano titolo di precedenza o di preferenza per la nomina al posto, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 7.

Art. 4.

Le prove di esame sono le seguenti:

1) tre prove scritte:

a) la prima consistente nello svolgimento di uno dei più importanti argomenti di storia dell'arte.

b) la seconda consistente nell'analisi storica e stilistica di alcune opere d'arte di varie epoche e scuole;

c) la terza prova consistente nello svolgimento di un argomento relativo alla legislazione sulla tutela del patrimonio artistico e archeologico e delle bellezze naturali e panoramiche;

2) una prova orale avente per oggetto:

a) le stesse materie prove scritte;

b) argomenti relativi ad istituti di antichità e d'arte italiani e loro ordinamenti, alla catalogazione e schedatura delle opere e degli oggetti d'arte;

c) legislazione sull'organizzazione dell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

d) interrogazione su materiale vario artistico, che sarà presentato al concorrente direttamente o per mezzo di riproduzioni o sulla conservazione e il restauro delle opere d'arte.

La seconda prova scritta svolta sulla base di fotografie ovvero di materiale.

Nel primo caso ogni concorrente estrarrà a sorte una busta di fotografie tra quelle preparate dalla Commissione in numero pari a quello dei concorrenti e debitamente chiuse e numerate.

Il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento delle prove scritte sarà di otto ore.

Art. 5.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerle almeno venti giorni prima.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Per quanto riguarda l'esame dei titoli presentati dai candidati al concorso, di cui al presente bando, la Commissione stabilirà preliminarmente, ai sensi delle vigenti disposizioni, le categorie dei titoli valutabili.

Per i titoli non può essere attribuito un punteggio superiore a cinque decimi. La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei punti riportati nelle prove scritte e il voto ottenuto nella prova orale.

Per sostenere le prove scritte e quella orale i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata del sindaco o dal notaio. Il bollo è da lire 100 se l'autenticazione della firma è fatta dal sindaco e da L. 200 se fatta da un notaio;

b) il libretto personale ferroviario se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo da un'Amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 6.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e quella dei vincitori con l'osservanza delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti.

Ai sensi dell'art. 5, primo e secondo comma del testo unico, delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvate con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, le riserve anzidette non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Ai sensi del comma quarto dell'art. 5 citato a parità di merito sono preferiti:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per i fatti di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatti di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;
10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
11) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
12) i figli dei mutilati ed invalidi per fatti di guerra;
13) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio;
14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatti di guerra;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili per i caduti per servizio;
17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
19) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'età.

Art. 7.

Ai fini della formulazione della graduatoria dei vincitori, i candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i benefici che a norma delle vigenti disposizioni sono concessi a particolari categorie di candidati (titoli di preferenza a parità di merito, titoli di precedenza per la riserva dei posti) devono far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle antichità e belle arti Ufficio concorsi, entro il termine di giorni trenta dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei suddetti titoli, redatti nella forma di seguito indicata;

Ex combattenti, prigionieri ed assimilati:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 588, contenuta nella dispensa n. 60 del Giornale ufficiale 1922 in carta bollata da L. 100. Coloro che invece furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da L. 100 dalle autorità marittime competenti;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto alla ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'Ufficio stralcio della ex milizia fiumana in carta bollata da L. 100;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per la applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937 in carta bollata da L. 100;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-43 della guerra di liberazione (partigiani combattenti) i militari e militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari e militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui il decreto legislativo 4 maggio 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione delle formazioni non regolari di cui al decreto-legge 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza la dichiarazione integrativa in bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. dell'8 luglio 1948, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

Mutilati ed invalidi:

a) i mutilati ed invalidi della guerra 1915-18 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale, o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

b) i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra dovranno produrre il medesimo documento indicato nella precedente lettera *a*);

c) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce della invalidità da cui sono colpiti, ovvero il modello 69-*ter*, rilasciato secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto la invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948.

Orfani:

a) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle Forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma della legge 10 marzo 1955, n. 96, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

b) gli orfani dei caduti civili per i fatti di guerra nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra dovranno produrre il medesimo documento indicato nella precedente lettera *a*);

c) gli orfani di guerra caduti per servizio presenteranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 ultimo comma della legge 24 febbraio 1953, n. 142.

Figli di mutilati ed invalidi:

a) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 dal sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

b) i figli dei candidati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciata dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre e la madre fruiscono di pensione;

c) i figli dei mutilati ed invalidi civili per i fatti di guerra dovranno presentare il medesimo documento indicato alla precedente lettera a).

Madri, vedove non rimaritate e sorelle di caduti:

le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati alle lettere a), b) e c) della voce orfani, dovranno esibire un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, o dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

Decorati, feriti di guerra e promossi per merito di guerra:

i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione.

I coniugati con o senza prole dovranno produrre lo stato di famiglia, su carta bollata da L. 100 rilasciata dal sindaco del Comune di residenza.

I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia, rilasciato in data non anteriore a quella del bando, che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

Art. 8.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni a pena di decadenza dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i sottoelencati documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 100 rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine o del Comune in cui l'atto è stato trascritto.

2. Diploma originale del titolo di studio o copia autenticata da notaio, in bollo da L. 200.

Per il caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentita la presentazione del certificato-diploma contenente l'annotazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino al rilascio di questo ultimo. In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

3. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine.

4. Il certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, Per i minori degli anni 21 il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detti diritti.

5. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale.

6. Copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in bollo da L. 200, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente Consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

I candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto, in bollo da L. 100.

7. Certificato medico su carta bollata da L. 100 rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, attestante la idoneità fisica al servizio continuativo od incondizionato nell'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo e la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità egli non può riuscire di pregiudizio alla salute od incolumità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendent statali dei ruoli aggiunti potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare, in bollo da L. 200, il titolo di studio ed il certificato medico.

Per i candidati che si trovino in servizio militare il certificato medico e la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare potranno essere costituiti da un'unica dichiarazione rilasciata, su carta bollata da L. 100, del comandante del Corpo di appartenenza attestante la buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego.

I profughi dei territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che abbiano presso altri uffici pubblici atti o documenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto da comprovare, possono produrre copia di tali documenti od atti autenticati dagli stessi uffici pubblici od anche far riferimento a quei documenti o atti indicando l'autorità che li ha rilasciati e l'ufficio pubblico che li conserva. Gli stessi profughi possono inoltre presentare documenti diversi da quelli prescritti purchè dal Ministero possano essere riconosciuti idonei.

Per tutti gli altri candidati non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici o quello di cittadinanza italiana dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi dell'attestazione di indigenza rilasciata dal sindaco del Comune o dall'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto.

Per quanto concerne il procedimento del concorso e la composizione della Commissione giudicatrice saranno applicate le norme vigenti in materia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 gennaio 1960

Il Ministro: Medici

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *marzo* 1960
Registro n. 18, *foglio n.* 207

(2454

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicato relativo al bando di concorso nazionale, tra artisti italiani, per la progettazione di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille, da erigersi a Marsala, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 109 del 5 maggio 1960.

Il bozzetto del monumento, indicato nell'art. 4, n. 2, del bando di concorso, in scala 1:10 in qualsiasi sistema di rappresentazione plastica, deve intendersi come documentazione di particolare, restando la facoltà ai concorrenti di presentare altro bozzetto in scala diversa.

(3192)

Comunicato relativo al bando di concorso nazionale, tra artisti italiani, per la progettazione di un monumento a ricordo del sacrificio dei Fratelli Bandiera e degli altri Martiri, da erigersi nel territorio di Cosenza, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 116 del 12 maggio 1960.

Il bozzetto del monumento, indicato nell'art. 4, n. 2, del bando di concorso, in scala 1:10 in qualsiasi sistema di rappresentazione plastica, deve intendersi come documentazione di particolare, restando la facoltà ai concorrenti di presentare altro bozzetto in scala diversa.

(3193)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Valenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 53139-3ª san., in data 1° giugno 1957, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di ufficiale sanitario del comune di Valenza;

Visto il decreto prefettizio n. 46844-3ª san., in data 3 novembre 1959, relativo all'ammissione dei candidati al concorso medesimo;

Esaminati i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto n. 31498-3ª san. del 6 ottobre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252, in data 19 ottobre 1959;

Accertata la regolarità dei lavori svolti dalla Commissione;

Vista la graduatoria dei concorrenti idonei formulata dalla stessa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso di cui in narrativa:

1) Donati dott. Giorgio . punti 112,75 su 200
2) Falla dott. Gaetano » 108,77 » »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del medico provinciale e del comune di Valenza.

Alessandria, addì 9 maggio 1960

Il medico provinciale: SIRCANA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 53139-3ª san., in data 1° giugno 1957, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Valenza;

Visto il decreto prefettizio n. 46844-3ª san., in data 3 novembre 1959, relativo all'ammissione dei candidati al concorso medesimo;

Visto il decreto n. 976 in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Donati Giorgio, idoneo al concorso di cui in narrativa, è nominato ufficiale sanitario del comune di Valenza.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio entro il 10 giugno 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia, nel Bollettino atti ufficiali della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune di Valenza e del medico provinciale.

Alessandria, addì 9 maggio 1960

(3013) *Il medico provinciale*: SIRCANA

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI UDINE

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto 11 agosto 1958, n. 1711/III, con il quale il Prefetto di Udine ha indetto il concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario consorziale vacanti in Provincia al 30 novembre 1957;

Visto il decreto odierno n. 503, relativo alla graduatoria dei concorrenti idonei al predetto concorso;

Visto l'ordine preferenziale delle sedi indicate dai singoli candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti medici veterinari sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Gaspardis dott. Davide: condotta consorziale di Cervignano, Ruda e Villa Vicentina;

2) Rugo dott. Luigi: condotta consorziale di Claut, Cimolais, Erto e Casso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio veterinario provinciale di Udine e dai comuni di Cervignano, Ruda, Villa Vicentina, Claut, Cimolais, Erto e Casso.

Udine, addì 5 aprile 1960

Il veterinario provinciale: TAGLIAVINI

(3021)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PADOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Padova

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto di Padova n. 42222, in data 1° dicembre 1959, con il quale veniva bandito il concorso per i posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Padova;

Vista la relazione in data 6 maggio 1960 della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti gli articoli 21 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei sanitari risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1) Rampazzo Giuseppe . . . punti 149,76/200
2) Gallo Ennio . . . . » 148,65/200
3) Piccoli Claudio . . . . . . » 134,86/200
4) Zerboni Romano . . . . » 123,21/200
5) Marceca Giuseppe . . . . . . » 119,50/200
6) Guarguaglini Mauro . . . . » 117,91/200
7) Callegaro Antonio . . . . » 117,51/200

Padova, addì 10 maggio 1960

Il medico provinciale: CARVIN

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto di Padova n. 42222, in data 1° dicembre 1959, con il quale veniva bandito il concorso per posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Padova;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;
Vista la graduatoria dei concorrenti approvata con odierno decreto;
Considerato che il dott. Rampazzo Giuseppe è risultato primo nella predetta graduatoria di merito;
Ritenuto di dover provvedere alla di lui nomina ad ufficiale sanitario, in via di esperimento;
Tenute presenti le preferenze di sedi indicate dal concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;
Visti gli articoli 34 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Rampazzo, nato a Padova il 27 settembre 1922 e laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Padova il 29 luglio 1946, è nominato, in via di esperimento per due anni, ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienica fra i comuni di Abano Terme, Montegrotto Terme e Battaglia Terme.

Il dott. Rampazzo dovrà assumere servizio entro il 15 giugno 1960.

Il presidente del Consorzio è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Padova, addì 10 maggio 1960

Il medico provinciale: CARVIN

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto di Padova n. 42222, in data 1° dicembre 1959, con il quale veniva bandito il concorso per posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Padova;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;
Vista la graduatoria dei concorrenti approvata con odierno decreto;
Considerato che il dott. Gallo Ennio è risultato al secondo posto nella predetta graduatoria di merito;
Ritenuto di dover provvedere alla di lui nomina ad ufficiale sanitario, in via di esperimento;
Tenute presenti le preferenze di sedi indicate dal concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;
Visti gli articoli 34 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Gallo Ennio, nato a Sernaglia della Battaglia (Treviso) il 23 settembre 1933 e laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Padova il 12 luglio 1957, è nominato, in via di esperimento per due anni, ufficiale sanitario del comune di Monselice.

Il dott. Gallo dovrà assumere servizio entro il 15 giugno 1960.

Il sindaco di Monselice è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Padova, addì 10 maggio 1960

(3012) *Il medico provinciale:* CARVIN

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina.

L'ISPETTORE GENERALE MEDICO DIRIGENTE

Visto il decreto n. 530 del 15 gennaio 1960, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso per i posti di condotta ostetrica vacanti al 30 novembre 1958 in provincia di Messina;
Considerato che il posto della condotta di Longi si è reso vacante per rinunzia e che occorre, pertanto, provvedere alla nomina della concorrente che segue in ordine di graduatoria;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La concorrente Trattaro Angela è dichiarata vincitrice del posto di condotta ostetrica del comune di Longi.

Il sindaco di Longi è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 6 maggio 1960

L'ispettore generale medico dirigente: CIUSTOLISI

(3018)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.